

109 LA STORIA DEL GOVERNO
al loro ritorno, che la Signoria di
Venezia. S'gino anno perso qual-
che battaglia, ò qualche Città so-
no tormentati dalle informazioni
degli Inquisitori di Stato, ò più to-
sto da tanti Giudici, quanti Nobi-
li vi sono dando loro la Republica
la condotta delle sue armate, e la
guardia delle sue piazze colle stesse
condizioni colle quali quella brava
dama di Sparta daua lo scudo à suo
figlio: *Aut in hoc, aut cum hoc*, cioè
ò di morirvi, ò di riportarne quanto
uien dato loro, e se anno vinto l'ini-
mico, bisogna che rendino conto
della loro vittoria agl'Inuidiosi loro
che ne squitmano tutte le partico-
larità, e suscitano loro poi delle ac-
cuse. Quando si è in pace, si spa-
pilla la loro gloria, ed i minimi No-
bili si fanno loro Compagni e vor-
gliono sino inalzarsi sopra d'essi per
gli intrighi delle cariche. Il che
rende il giogo della vbbidienza
molto incarcolo a' que' soggetti, mà
altresì quando la guerra ricominc-
cia, e si compara l'incapacità, e la

*d In pace
durus est
seruicium*
Tac. an
II.